



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - Iscr. ROC n. 1123

n. 23 del 9 ottobre 2008



Esiste un problema prioritario di cui ormai da anni tanto si parla, ma sul quale nessuno decide: quello relativo al riordino delle nostre carriere.

Nessuno pensi che si tratti di un semplice problema di assestamento interno: è un argomento di ben più ampio respiro, di superiore valenza; si tratta di ridisegnare la struttura dell'apparato sicurezza per renderlo più moderno, più funzionale, più snello, più veloce.

Vale più un riordino delle carriere ben fatto che dieci anni di riforme, di progetti, di intenzioni puntualmente annunciati e mai realizzati.

Non c'è bisogno dell'Esercito, non c'è bisogno degli istituti di vigilanza privati, non c'è bisogno di inasprire le pene: c'è bisogno semplicemente di una Polizia di Stato al passo con i tempi, conforme alle aspettative dei cittadini italiani, più libera dalla burocrazia e dalla mentalità burocratica e più vicina ai deboli, ai bisognosi, alle vittime del crimine.

Riordinateci le carriere per favore: non tanto nel nostro interesse, ma nell'interesse della collettività.

Apprezzabili ed apprezzate le iniziative assunte da singoli parlamentari, di destra, di sinistra e di centro che hanno proposto personali provvedimenti in materia; ma occorre al più presto partire da una piattaforma condivisa soprattutto dai sindacati di polizia che rappresentano lo strumento più immediato per dar voce ai poliziotti.

Non so voi, ma io sono convinto che i poliziotti devono avere un ruolo chiave nel disegnare il riordino delle carriere: nessuno meglio di loro conosce i delicati meccanismi della sicurezza, i modi ed i tempi degli interventi, la differenza tra una riforma di facciata e una riforma di sostanza.

Sappiamo che l'ufficio legislativo del Dipartimento della pubblica sicurezza, d'intesa con il Sottosegretario, Onorevole Mantovano e con il Ministro dell'interno stanno lavorando su un progetto condiviso dai sindacati di polizia.

Il Siulp è convinto che il fine prioritario della riforma deve essere quello di rilanciare la operatività della Polizia di Stato premiando professionalità, esperienza acquisita sul campo, titoli di servizio e titoli di studio.

Bisogna partire dall'interno e bisogna partire dal basso: accorpando il ruolo degli agenti con quello dei sovrintendenti, premiando i sovrintendenti più anziani e più meritevoli con il transito nel ruolo degli ispettori, aprendo agli ispettori il canale di accesso al ruolo dei funzionari e soprattutto creando un ruolo unico, contrattualizzato dei dirigenti della Polizia di Stato, per gli attuali direttivi e dirigenti.

Il rilancio passa dunque da una valorizzazione specifica delle professionalità già oggi riscontrabili nei ruoli della Polizia di Stato: il resto è consequenziale.

Ma occorre soprattutto la volontà effettiva di riformare, ben sapendo che nessuna riforma può prescindere da un adeguato piano di finanziamento: non ci interessano le petizioni di principio, non ci interessano le operazioni di facciata.

L'aspetto economico non è secondario nel riordino delle carriere: siamo francamente un po' stufo di sentirci dire che il momento è difficile per l'economia e che nessuno sforzo suppletivo può essere fatto per le Forze dell'ordine.

Il momento sarà sempre difficile, e la borsa sarà sempre più vuota: noi chiediamo al Governo un atto di responsabilità nei confronti di una categoria, la nostra, che merita un trattamento differenziato perché differente rispetto alle altre è la missione ad essa affidata nell'interesse della collettività.

Bisogna aprire immediatamente un tavolo di confronto, per individuare in tempi brevi gli aspetti essenziali del riordino: ben sapendo che la valorizzazione del poliziotto come uomo e come professionista deve essere il motore di ogni innovazione.

Non ci aspettiamo che venga accolta la proposta "più bella": in tutti gli uffici di polizia proliferano centinaia di proposte, molte avallate dall'onorevole di turno, ed è nostro compito di spiegare ai colleghi che ogni proposta di legge è carta straccia se non viene accompagnata da due importanti requisiti: la copertura finanziaria e soprattutto un'alleanza trasversale tra deputati o senatori di maggioranza e di minoranza tale da garantire la possibilità concreta che detta proposta diventi legge.

Chiediamo pertanto ai colleghi di essere vicini in questo momento alle strutture del Siulp: sia per fornire indicazioni preziose e, ripeto, concrete da portare all'attenzione del Governo e del Dipartimento della pubblica sicurezza, sia per essere informati in tempo reale sullo stato dei lavori e sugli sviluppi della delicata questione.

Prendiamo atto favorevolmente che l'Amministrazione dell'interno ha recepito la nostra rivendicazione ed ha recepito soprattutto il fatto che il rinnovo dell'assetto non può essere trattato alla stregua di una mera istanza sindacale ma deve essere inquadrato come necessario intervento per elevare gli attuali livelli di sicurezza.

L'alternanza dei governi ha ostacolato lo svolgimento regolare dei lavori legislativi necessari alla definizione della faccenda.

Oggi esigiamo, con molta chiarezza, rispetto per gli operatori della Polizia di Stato: non possiamo più accettare né manovre diversive, come quelle che si fanno diffondendo proposte irrealizzabili, né manovre dilatorie, come quelle che si fanno quando si prospettano proposte convincenti ma non accompagnate da un'adeguata copertura finanziaria.

Valuteremo nei prossimi giorni quali sono le intenzioni reali delle nostre controparti: sia abbastanza chiaro per adesso il messaggio che su questa storia troppo tempo si è perso ed altro francamente non possiamo perderlo: riordinateci le carriere, perché stavolta è davvero necessario ed urgente. ■

Proposte di legge delega per la riforma delle carriere: richiesta d'incontro al Sottosegretario Mantovano

Il cartello sindacale che rappresenta circa l'80% del personale contrattualizzato della Polizia di Stato, negli ultimi anni, ha posto con forza e determinazione, anche in occasione di specifici incontri avuti con l'On.le Mantovano, Sottosegretario all'interno con delega alla Polizia di Stato, il tema della riforma ordinamentale del personale del Comparto sicurezza.

In varie occasioni i sindacati hanno posto al centro della riflessione la necessità e l'urgenza di avviare un percorso legislativo finalizzato a realizzare una riforma dei ruoli e delle qualifiche degli appartenenti alla Polizia di Stato coerente con l'esigenza, rappresentata dalla stessa Amministrazione, di costruire un nuovo modello organizzativo più funzionale ed efficace che possa migliorare la sicurezza dei cittadini attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

La condivisione di tali presupposti e la volontà di realizzarli, costituiscono il punto di partenza obbligato per l'apertura immediata di un tavolo di confronto che possa giungere ad individuare obiettivi, percorsi e tempi per l'approvazione di un articolato ed atteso provvedimento legislativo.

Chiediamo dunque al Governo non solo l'impegno a tradurre in legge la manifestata volontà politica di dare comunque attuazione a quanto la categoria invoca da molto tempo, ma di conoscere le modalità e l'entità delle risorse economiche disponibili per compiere una riforma ordinamentale complessiva dei ruoli.

In questi ultimi giorni abbiamo preso atto delle lodevoli iniziative assunte da singoli parlamentari che hanno presentato singole proposte di legge sulla materia, ma che non rispondono appieno alle aspettative del personale ed alle esigenze delle Amministrazioni.

Non possiamo non ricordare al citato Sottosegretario come, fino ad oggi, le organizzazioni sindacali abbiano sempre mantenuto sulla problematica in esame un profilo d'azione pacato e coerente, dimostrando una particolare sensibilità istituzionale anche nel rivendicare le legittime aspirazioni di carriera del personale, rifiutando sempre di seguire percorsi improntati alla demagogia o mera propaganda politica, pur sapendo che si tratta di un tema sul quale è facile scatenare ogni genere di reazione.

Per questa ragione, abbiamo sempre privilegiato il confronto con il livello istituzionale, più che alimentare attese e speranze dall'interlocuzione con singoli parlamentari.

Nella concretezza e nella coerenza della nostra azione abbiamo dunque chiesto all'On.le Mantovano un incontro urgente per riprendere un dialogo sulla riforma delle carriere che non si è mai definitivamente chiuso, ma che si è solo interrotto nel tempo, per compiere insieme un approfondimento preventivo della situazione e per la ricerca di possibili soluzioni con l'avvio di un percorso condiviso.

Contratto: coda biennio economico 2006/2007 e quadriennio normativo 2006/2009

Il cartello sindacale che rappresenta la quasi totalità del personale contrattualizzato del Comparto sicurezza e difesa ha chiesto al Ministro della funzione pubblica una convocazione urgente per l'avvio del confronto per la definizione dell'accordo sindacale per le Forze di polizia e le Forze armate relativo al quadriennio normativo 2006/2009 ed al biennio economico 2006/2007.

E' necessario, infatti, definire in tempi rapidi l'accordo per distribuire le risorse economiche aggiuntive al Comparto sicurezza e difesa e per adeguare il valore dei buoni pasto ed il costo dell'ora di lavoro straordinario, oggi inferiore all'ora di lavoro ordinario.

Il tavolo negoziale dovrà, altresì, affrontare e definire la parte normativa del quadriennio contrattuale, come previsto dallo specifico rinvio dell'accordo del 31 luglio 2007.

La convocazione dovrà, altresì, formalizzare l'intesa sulla c.d. "coda contrattuale" che permetterà la distribuzione di 80 milioni di euro agli operatori del Comparto, in conseguenza dell'estensione dell'accordo sottoscritto nella primavera dello scorso anno tra Governo e parti sociali per tutto il pubblico impiego.

La Legge Finanziaria per l'anno in corso ha peraltro già previsto i relativi stanziamenti di risorse economiche aggiuntive complessivamente pari a 280 milioni di euro con decorrenza dall'1.1.2008.

Un ulteriore rinvio del tavolo negoziale, considerato il periodo di riferimento e l'assenza di condizioni che giustifichino o impediscano il confronto, accentuerebbe il clima di malcontento tra il personale dovuto ad una incomprensibile mancanza di volontà di dialogo con le parti sociali di questo delicato ed importante Comparto.

Inoltre il perpetuarsi oltre ogni limite ragionevole d'attesa dell'incontro verrebbe visto come una tacita tolleranza delle attuali gravi sperequazioni economiche e contrattuali ed una ingiustificata resistenza alla distribuzione di risorse contrattuali peraltro già disponibili da quasi un anno.

Domani in Aula alla Camera il provvedimento contenente gli attesi emendamenti sulla specificità

Il disegno di legge C. 1441-quater, che risultava dallo stralcio degli articoli 23, 24, 32, da 37 a 39 e da 65 a 67 del disegno di legge C. 1441 (provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013), è stato

oggetto di significative modifiche ed integrazioni nel corso dell'esame in sede referente presso la XI Commissione. Il testo licenziato dal quest'ultima Commissione (AC 1441-quater-A) reca disposizioni che intervengono in svariati settori della materia lavoristica e previdenziale e, per ciò che riguarda le Forze di polizia, detta Commissione è intervenuta sull'articolo 23, che già prevedeva una delega legislativa, da esercitare entro sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento in esame, volta a concedere ai lavoratori dipendenti impegnati in lavori o attività connotati da un particolare indice di stress psico-fisico (cd. "attività usuranti"), che hanno maturato i requisiti pensionistici a decorrere dal 1° gennaio 2008, la possibilità, su domanda, di accedere anticipatamente al trattamento pensionistico. La Commissione ha ridotto il termine per l'esercizio della delega (portandolo da sei a tre mesi), ma ha anche aggiunto il secondo comma, che reca un'ulteriore delega volta a prevedere misure di tutela a favore di talune figure di lavoratori autonomi e di appartenenti alle Forze dell'ordine impegnate in attività usuranti. La stessa Commissione ha poi introdotto l'articolo 39-bis, che reca una norma di principio che riconosce la specificità del ruolo delle Forze armate e delle Forze di polizia ai fini della tutela economica e previdenziale del relativo personale e l'articolo 39-septies che dispone sostanzialmente, sostituendo il comma 1-bis dell'articolo 71 del D.L. 112/2008, che al personale del comparto sicurezza e difesa non si applica la norma che prevede la corresponsione ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, per i periodi di assenza per malattia, di qualunque durata, nei primi dieci giorni di assenza, del solo trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio. L'articolo in esame abroga inoltre il comma 5 del menzionato articolo 71 che disponeva, per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, la non assimilazione delle assenze dal servizio alla presenza in servizio ai fini della distribuzione delle somme dei fondi per la contrattazione integrativa, ad eccezione di determinate tipologie di assenze. L'Assemblea della Camera dei Deputati inizierà venerdì 10 ottobre il vaglio del testo approvato in sede referente.

Bandito concorso interno a 266 posti da vice perito tecnico

Sul Supplemento straordinario n. 1/40 al Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno è stato indetto un concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 266 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice perito tecnico del ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato, di cui il 30% riservato agli appartenenti al ruolo dei revisori tecnici. I posti a concorso sono suddivisi per ciascun profilo professionale come segue (tra parentesi la quota riservata agli appartenenti al ruolo dei revisori tecnici):

SETTORE POLIZIA SCIENTIFICA: vice perito tecnico chimico 23 (7); vice perito tecnico biologico 21 (6); vice perito tecnico fonico 17 (5); vice perito tecnico balistico 16 (5); SETTORE TELEMATICA: vice perito tecnico in telecomunicazioni 55 (16); vice perito tecnico in informatica 25 (7); SETTORE MOTORIZZAZIONE: vice perito tecnico meccanico di veicoli terrestri 34 (10); vice perito tecnico navale 19 (6); vice perito tecnico meccanico di aeromobili 2 (1); SETTORE EQUIPAGGIAMENTO: vice perito tecnico di laboratorio merceologico 8 (2); SETTORE SANITARIO: vice perito tecnico capo sala 13 (4); vice perito tecnico di radiologia medica 6 (2); vice perito tecnico neurofisiopatologo 6 (2); vice perito tecnico di riabilitazione motoria 21 (6).

La partecipazione è limitata ad un solo profilo professionale tra quelli sopra menzionati, scelto tra quelli dichiarati omogenei al profilo di appartenenza.

Le date ed il luogo di svolgimento delle prove scritte nonché ogni altra comunicazione relativa al concorso saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2008; la pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Al concorso è ammesso a partecipare il personale del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato con un'anzianità di servizio, alla data del 24 settembre 2008, non inferiore a tre anni, ovvero il personale del ruolo degli operatori e collaboratori tecnici con un'anzianità di servizio, alla stessa data, non inferiore a sette anni, purché nel biennio precedente non abbiano riportato la sanzione disciplinare della deplorazione od altra più grave.

I candidati devono essere in possesso del titolo di studio specifico - di cui alla tabella A allegata al bando - in relazione al profilo professionale per i cui posti concorrono, o di un titolo dichiarato equipollente, nonché dell'abilitazione professionale eventualmente prevista dalla legge per l'esercizio dell'attività professionale propria del profilo suddetto. Per il solo profilo di vice perito tecnico capo sala è inoltre necessario il possesso dell'abilitazione alle funzioni direttive ovvero di una esperienza professionale almeno triennale.

Il predetto personale deve essere in possesso, inoltre, dei requisiti attitudinali previsti dalla Tabella 3 allegata al decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198; non sono ammessi a partecipare al concorso coloro che nel biennio 2006-2007 abbiano conseguito un giudizio complessivo inferiore a "buono". È, infine, escluso dal concorso, a norma dell'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il personale sospeso cautelatamente dal servizio.

Le domande dovranno essere presentate entro il 7 novembre, data di scadenza del termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,
Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERRÀ CONSEGNATA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.